

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del progetto (*)*

AGRILAB: LE PIANTE E GLI ANIMALI NON DISCRIMINANO NESSUNO 2024

3) *Contesto specifico del progetto (*)*

3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto si attua nel comune di Cervasca (CN) e sviluppa interventi di agricoltura biologica finalizzati a preservare la biodiversità e a rigenerare la fertilità del suolo, elementi indispensabili per la sicurezza alimentare.

Secondo il *Rapporto 2022 sul consumo del suolo*, in provincia di Cuneo sono andati perduti tra avanzamento del bosco e cementificazione 36.477 ettari, pari al 5,29% della superficie provinciale, rappresentati per circa il 65% dai terreni più fertili, con conseguenze negative sulla produzione agricola di qualità, sulla sicurezza alimentare e ambientale. Su un territorio che progressivamente diventa meno ricco e più fragile, si abbattano cambiamenti climatici sempre più disastrosi: nel 2022 è caduto il 50% di acqua in meno nella Granda, colpita da una grave siccità con drammatici effetti per l'ambiente, l'agricoltura e il turismo della neve. Il pericolo di alluvioni è sempre più concreto, con precipitazioni che, dopo mesi di siccità, rischiano di diventare vere e proprie bombe d'acqua che il terreno non riesce ad assorbire.

La relazione *Stato dell'ambiente in Piemonte 2020* mette in evidenza la vocazione agricola tradizionale del territorio, con l'agricoltura intensiva della pianura (seminativi e frutteti) e la viticoltura delle Langhe e Monferrato, a cui si associa la vocazione all'allevamento e in particolare alla suinicoltura, seguita dalla bovinicoltura e dagli allevamenti ovi-caprini. Tali pratiche, in particolare le forme di coltivazione intensive e l'utilizzo esteso di fertilizzanti sintetici e organici, possono sicuramente determinare delle pressioni sull'ambiente a causa del potenziale inquinamento delle falde acquifere e per le elevate emissioni in atmosfera di NH₃ e CH₄ in atmosfera, impattando sulla perdita di suoli fertili e di biodiversità. L'utilizzo nelle pratiche agricole di prodotti fitosanitari negli ultimi anni supera i 4 milioni di kg/ha annui, mentre i fertilizzanti minerali distribuiti in agricoltura nel 2018 sono pari a 43.511 kg/ha (dati ARPA 2019). La diffusione dell'agricoltura industriale finalizzata all'aumento delle rese è strettamente legata alla chimica, alla genetica e alla tecnologia, e favorisce la diffusione della monocoltura con inevitabili conseguenze sul consumo di acqua e di suolo e sull'impoverimento dei livelli di fertilità.

Negli ultimi anni si assiste nel territorio piemontese alla valorizzazione della produzione locale con produzioni a basso impatto ambientale con la crescita delle produzioni agro-alimentari di qualità. La provincia di Cuneo risulta il territorio con il maggior numero di aziende agricole e zootecniche a conduzione biologica - 1.108, di cui 331 con allevamenti - che insieme, costituiscono oltre il 40% delle aziende biologiche piemontesi.

Secondo la Strategia Regionale sul Cambiamento Climatico 2022 è fondamentale tenere conto della dimensione sociale, in quanto le conseguenze negative del cambiamento climatico saranno più gravose per le fasce più deboli della popolazione, non solo dal punto di vista economico ma anche sociale, culturale, ambientale e relazionale.

DESCRIZIONE INTERVENTO DELL'ENTE

I Tesori Della Terra è una cooperativa agricola che promuove interventi di agricoltura biologica che proteggono il suolo dal degrado, favoriscono l'apporto nutrizionale per gli animali e negli ortaggi, preservando la biodiversità e rigenerando la fertilità del suolo. Il modello applicato è quello dell'economia circolare, un sistema economico pianificato per

riutilizzare i materiali in successivi cicli produttivi, riducendo al massimo gli sprechi. In tali interventi vengono inserite anche persone svantaggiate, nell'ottica di una sostenibilità non solo ambientale, ma anche economica e sociale.

La Cooperativa collabora con la vicina Casa Famiglia San Martino nella gestione delle attività a carattere educativo/didattico.

Di seguito alcuni dati relativi alle attività 2022:

- inserimento di 35 persone svantaggiate nelle attività della Cooperativa;
- 25 interventi nelle scuole superiori della zona su sostenibilità ambientale e obiettivi agenda 2030;
- 15 incontri di formazione esterni all'interno di convegni, webinar e seminari;
- 5 visite guidate per gli studenti dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo;
- 40 visite didattiche in azienda;
- 1.200 persone che hanno visitato la Fattoria Didattica;
- 10 stage percorsi di Stage Universitari, Alternanza Scuola-Lavoro, tirocini con Scuole superiori della zona;
- 3 Laboratori settimanali nel maneggio per un gruppo di 15 ragazzi disabili a rotazione;
- 5 Laboratori settimanali nel Laboratorio di produzione delle scatole per il caseificio per un gruppo di 15 ragazzi disabili a rotazione;

DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO

Nel territorio cuneese si rileva un aumento dell'utilizzo del suolo con conseguenze negative sulla produzione agricola di qualità e sulla sicurezza alimentare e ambientale aggravate dalla diminuzione delle precipitazioni e dalla diffusione di pratiche agro-zootecniche intensive che utilizzano grandi quantità di prodotti fitosanitari (4 milioni di kg/ha annui) e di fertilizzanti (43.511 kg/ha nel 2018), provocando l'inquinamento delle falde acquifere, l'aumento di emissioni di NH3 e CH4 in atmosfera e la perdita di biodiversità.

ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

- N. persone svantaggiate inserite nelle attività della Cooperativa;
- N. interventi nelle scuole superiori sulla sostenibilità ambientale;
- N. incontri di formazione esterni;
- N. visite didattiche realizzate all'interno della cooperativa;
- N. visitatori nella Fattoria Didattica durante l'anno;
- N. laboratori settimanali realizzati con inserimento di persone svantaggiate
- N. dati relativi a pratiche agro-zootecniche che contribuiscono alla pressione ambientale e alla riduzione della biodiversità

3.2) Destinatari del progetto ()*

- ✓ 500 studenti delle scuole superiori del territorio destinatari del progetto formativo "Il pianeta che speriamo"
- ✓ Circa 1.200 visitatori della Fattoria Didattica, tra cui studenti delle scuole dell'obbligo del territorio (Cuneo e Cervasca), dei corsi IFTS, Universitari (quali Tecnologie Alimentari, Scienze Animali, Scienze Gastronomiche), gruppi Scout, gruppi famiglie, Associazioni del territorio, gruppi giovanili della zona.
- ✓ 51 persone adulte svantaggiate inserite nelle attività della Cooperativa, tra cui persone con problemi di dipendenza, con sofferenza psichiatrica, con problemi di giustizia, con diverse tipologie di disabilità, in particolare:
 - 13 persone svantaggiate di cui 9 come tirocinio formativo;
 - 7 persone inserite per svolgere Lavori di Pubblica Utilità e Messa alla Prova;
 - 15 ragazzi disabili dell'Unità Educativa Territoriale di seguito descritti:

Sesso	Età	Nazionalità	Provenienza	Tipologia di disagio
F	28	ITALIANA	Servizio Salute Mentale Cuneo	Disturbo psichiatrico
F	33	ITALIANA	Autonoma	Schizofrenia in ritardo mentale
M	38	ITALIANA	Servizio Salute Mentale Saluzzo	Disturbo psichiatrico
M	33	ITALIANA	Consorzio Cuneo	Insufficienza Mentale – handicap Fisico
M	40	ITALIANA	Autonoma	Psicosi
F	33	ITALIANA	Servizio Salute mentale Cuneo	Psicosi
F	36	ITALIANA	Consorzio Monviso Solidale	Psicosi
M	24	ITALIANA	Consorzio Monviso Solidale	Disturbo del comportamento
M	26	ITALIANA	Servizio Salute Mentale Cuneo	Insufficienza Mentale
F	31	ITALIANA	Consorzio Cuneo	Sindrome di Down
M	36	ITALIANA	Servizio Salute Mentale Saluzzo	Psicosi
M	24	DOMENICANA	Servizio Salute Mentale Cuneo	Disturbo comportamento
M	26	ITALIANA	Consorzio Grana e Maira	Sindrome di Down
F	33	SERBA	Autonoma	Sindrome di Down
M	55	ITALIANA	Servizio Salute Mentale Cuneo	Schizofrenia

- 6 persone adulte accolte nella Casa Famiglia S. Martino: 2 con disabilità inserite nelle attività del maneggio e delle colture agricole, 2 nelle attività del caseificio.
- Stima di almeno 10 nuovi inserimenti di persone svantaggiate.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Vengono realizzate entrambe le tipologie di intervento previste dal Programma Quadro:

Tipologia 1: Progettazione, gestione e attuazione di interventi attivi volti alla tutela e alla preservazione dei beni ambientali e alla promozione di modelli di sviluppo sostenibile in collaborazione con le Associazioni riconosciute di protezione ambientale.

Tipologia 2: Realizzazione di un servizio di “educazione ambientale”: le attività possono essere rivolte alle scuole, ai visitatori di aree protette, alla comunità tutta o altre particolari categorie di persone anche svantaggiate.

Contributo del progetto al programma:

Il progetto prevede la realizzazione di interventi di agricoltura biologica e simbiotica finalizzati a preservare la biodiversità e a rigenerare la fertilità del suolo, elementi indispensabili per la sicurezza alimentare, contribuendo così all'ambito di azione del programma “Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo”, con un approccio che tiene conto della dimensione sociale, rendendo protagonisti degli interventi persone adulte svantaggiate, tra cui persone con problemi di dipendenza, con sofferenza psichiatrica, con problemi di giustizia, con diverse tipologie di disabilità, che diventano così protagonisti nell'azione di contrasto alla crisi climatica. Come sostenuto dalla FAO, le pratiche agricole implementate nel progetto e finalizzate a preservare la biodiversità sono indispensabili per la sicurezza alimentare e rappresentano una risorsa chiave per aumentare la produzione alimentare, limitando gli impatti negativi sull'ambiente. Il progetto persegue, quindi, l'Obiettivo 2) dell'agenda 2030: porre fine alla fame, realizzare la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile, e in particolare i traguardi 2.3 e 2.4.

Il progetto, infine, persegue l'Obiettivo 12: Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili attraverso attività di educazione allo sviluppo sostenibile, l'Ecostalla, che punta a salvaguardare la biodiversità, a preservare dalla cementificazione i suoli fertili e le coltivazioni biologiche, le pratiche agricole biologiche e simbiotiche e le azioni di sensibilizzazione. In particolare concorre a raggiungere ai traguardi 12.2; 12.3; 12.4, 12.5 e 12.8.

<p>BISOGNO SPECIFICO: Nel territorio cuneese si rileva un aumento dell'utilizzo del suolo con conseguenze negative sulla produzione agricola di qualità e sulla sicurezza alimentare e ambientale aggravate dalla diminuzione delle precipitazioni e dalla diffusione di pratiche agro-zootecniche intensive che utilizzano grandi quantità di prodotti fitosanitari (4 milioni di kg/ha annui) e di fertilizzanti (43.511 kg/ha nel 2018), provocando l'inquinamento delle falde acquifere, l'aumento di emissioni di NH3 e CH4 in atmosfera e la perdita di biodiversità.</p>		
<p>OBIETTIVO SPECIFICO: Potenziare e qualificare pratiche di agricoltura sociale biologiche e simbiotiche che proteggano il suolo dal degrado, favoriscano la biodiversità e l'inclusione di almeno 51 persone svantaggiate inserite negli interventi della Cooperativa. Potenziare del 20% gli interventi di educazione alla sostenibilità ambientale e sociale orientate agli obiettivi dell'agenda 2030.</p>		
INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
- N. persone svantaggiate inserite nelle attività della Cooperativa;	- Aumento delle persone svantaggiate inserite nelle attività della Cooperativa da 41 a 51 circa;	Acquisizione di competenze personali, sociali, occupazionali per i 51 soggetti svantaggiati inseriti nelle attività della Cooperativa.
- N. interventi nelle scuole superiori sulla sostenibilità ambientale;	Aumento del 20 % degli interventi educativi sullo sviluppo sostenibile:	Almeno 2.000 persone tra studenti delle scuole di secondo grado, famiglie ecc. sensibilizzati su modelli di agricoltura sociale biologica, sullo sviluppo sostenibile e sugli obiettivi dell'agenda 2030, con ricadute importanti negli stili di vita quotidiani che impattano sull'ambiente.
- N. incontri di formazione esterni;	- Aumento interventi nelle scuole da 25 a 30;	
- N. visite didattiche realizzate all'interno della cooperativa;	- Aumento degli incontri di formazione esterni da 15 a 20; - Aumento delle visite didattiche da 40 a 50;	
- N. visitatori nella Fattoria Didattica durante l'anno;	- Aumento dei visitatori annui nella fattoria didattica da 1.200 a 1.500	Diffusione di una cultura dell'inclusione grazie al coinvolgimento di soggetti svantaggiati nelle attività didattiche, superando l'intervento assistenziale e rendendo le persone svantaggiate soggetti protagonisti di cambiamento e di contrasto alla crisi climatica.
- N. laboratori settimanali realizzati con inserimento di persone svantaggiate	- Costruzione di una struttura per l'accoglienza diurna di disabili inseriti nei laboratori per un modello assolutamente innovativo di riabilitazione e reinserimento lavorativo e sociale di soggetti svantaggiati;	Maggiore qualificazione dell'apporto delle persone disabili inserite nei laboratori, favorendo il passaggio da un ruolo di utenti a collaboratori.

<ul style="list-style-type: none"> - N. dati relativi a pratiche agro-zootecniche che contribuiscono alla pressione ambientale e alla riduzione della biodiversità 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo pratiche di agricoltura biologica e simbiotica, quali: - Applicazione sul suolo coltivato dei microorganismi (Biota microbico) che stimolino la ripresa della biodiversità e dell'attività microbica del suolo; - Utilizzo di pratiche dell'agricoltura conservativa; - rotazioni delle colture e sostituzione delle monoculture; - assenza utilizzo dei fertilizzanti azotati, fosfatici, potassici (pericolosi perché inquinati dal cadmio che è cancerogeno) e fitofarmaci; - Abolizione utilizzo OGM e prodotti derivati; - Utilizzo di minerali zeolitici (cabasiti) e humus su suolo per favorire la vitalità dei microorganismi; - Non utilizzo nell'allevamento animale di sostanze antibiotiche, sulfamidici e cortisonici. 	<p>Preservata biodiversità e contrasto alla perdita di fertilità del suolo grazie alle pratiche di agricoltura biologica e simbiotica attraverso aumento del sequestro del carbonio nel suolo (CO₂); la diminuzione le emissioni di metano e ammoniaca (luci-SOP).</p> <p>Aumento dell'indice di fertilità delle vacche del 30%; aumento del 10% dei valori proteici del latte; diminuzione del 20% delle patologie animali.</p>
---	--	---

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

La Cooperativa mira a diventare una **FATTORIA CIRCOLARE a 360°**, avendo adottato la prospettiva OCSE dell'Agricoltura Multifunzionale, che secondo la definizione OCSE (Organizzazione per lo Sviluppo e la Cooperazione Economica) è una forma di agricoltura che non si limita a produrre cibo e fibra, ma **“può anche disegnare il paesaggio, proteggere l'ambiente e il territorio e conservare la biodiversità, gestire in maniera sostenibile le risorse, contribuire alla sopravvivenza socioeconomica delle aree rurali, garantire la sicurezza alimentare. Quando l'agricoltura aggiunge al suo ruolo primario una o più di queste funzioni può essere definita multifunzionale.” (OCSE – 2001).**

I Tesori della terra, in collaborazione con Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, adotta delle pratiche a carattere multifunzionale nuove e non convenzionali, riassumibili nel modello del “Triangolo del valore dell'agricoltura moderna”, elaborato da Van der Ploeg e Roep nel “Progetto IMPACT” del 2003 che individua tre modalità attraverso le quali l'azienda agricola può implementare al suo interno un approccio post-produttivistico per mezzo di pratiche multifunzionali:

- Deepening: realizzazione dei prodotti con certificazioni e denominazioni d'origine controllata o prodotti biologici, ma anche produzioni di tipologie alternative di beni (es. frutti particolari, fiori, nuove varietà, ecc). Il deepening spesso si identifica anche nella trasformazione del prodotto all'interno della stessa impresa agricola (carne, latte, miele, vino, marmellata ecc.) che nella maggior parte dei casi si associa alla vendita diretta in azienda (filiera corta);
- broadening (allargamento): sviluppo di attività produttive e di servizio di tipo no-food, aventi come obiettivo quello di rispondere alla nuova domanda di mercato e a fornire servizi utili alla collettività. Rientrano in questa modalità la Fattoria Didattica, percorsi di pet therapy, onoterapia e ippoterapia;
- regrounding (ricollocazione esterna): riguarda tutte le attività non classificate come “agricole”, ma che vengono comunque integrate in modo complementare con queste ultime in ambito rurale. A questo proposito è attivo un progetto di educazione musicale per ragazzi disabili e il progetto delle Agriesperienze.

Le attività della Cooperativa sono riconducibili a queste tre fasi.

Di seguito la descrizione del complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico:

AZIONE 0: (fase preparatoria) ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Con l'AZIONE 0 si cercherà di programmare nel dettaglio le azioni del progetto attraverso un lavoro di analisi della situazione iniziale e la conseguente implementazione di strategie efficaci per rispondere ai bisogni evidenziati. I cambiamenti organizzativi e produttivi che hanno interessato la cooperativa richiedono una maggiore strutturazione interna per far fronte alla molteplicità di attività presenti sul sito aziendale, nell'ottica della Fattoria Circolare. Gli incontri di equipe, la formazione reciproca e la costruzione di attività con obiettivi ad hoc sono funzionali ad una più fluida gestione e organizzazione.

0.1 Analisi della situazione, valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali

- Incontri d'equipe;
- Individuare azioni fattibili ed efficaci, a partire dai punti di forza e criticità degli interventi svolti finora;
- Formazione del personale sulle tematiche dell'agricoltura sociale;
- Organizzazione delle attività di agricoltura sociale, didattiche, di inserimento sociale ecc.;
- Coordinamento con la Casa Famiglia S. Martino 3 con cui la Cooperativa collabora

0.2 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio

- progettazione con gli enti presenti sul territorio ed impegnati in pratiche di agricoltura sociale
- Analisi di nuove possibili collaborazioni
- Contatti con nuovi partner per implementare nuove reti di collaborazione
- Progettazione della campagna "Adotta un albero" per il ripopolamento e la risistemazione delle aree verdi presenti sul sito della cooperativa

AZIONE 1: POTENZIAMENTO PRATICHE DI AGRICOLTURA CHE PROTEGGANO IL SUOLO DAL DEGRADO E FAVORISCA LA BIODIVERSITA'

Con l'AZIONE 1 si cercherà di potenziare le principali attività agricole biologiche, implementate con il metodo simbiotico (in corso anche le certificazioni collegate). L'Agricoltura Simbiotica è un sistema di produzione agroalimentare che mira al ripristino, mantenimento, miglioramento della biodiversità e funzionalità microbica dei suoli.

Attraverso il miglioramento della biodiversità microbica dei suoli e le buone pratiche agricole, l'Agricoltura Simbiotica vuole raggiungere i seguenti obiettivi:

- Sostenibilità ambientale – migliorare il "sistema suolo".
- Progetto UE "Auroral" con la messa a dimora di un prato stabile
- Salute animale – garantire la salute e il benessere animale
- Sostenibilità sociale – remunerare i produttori in funzione del lavoro svolto per migliorare la salute del suolo e del cibo.

1.1 Gestione e potenziamento dell'Eco-Stalla

In collaborazione con la Facoltà di Veterinaria dell'Università di Torino per la parte sperimentale e di Firenze per la parte strutturale, nel 2013 è stata realizzata la prima Ecostalla d'Italia. Un progetto sperimentale di allevamento con una gestione completamente eco-sostenibile delle deiezioni animali. È una struttura interamente decostruibile, realizzata in legno e coperture trasparenti, in cui gli animali hanno a disposizione molto spazio (circa 28-30 mq per ogni capo) per muoversi su una speciale lettiera naturale, che non necessita delle cure continue delle lettiere tradizionali. Ogni anno viene rimpiazzata da una nuova lettiera, mentre quella vecchia può essere utilizzata come ottimo fertilizzante biologico per concimare.

Nel 2023 la Cooperativa abbandonerà la stalla tradizionale (che verrà riconvertita per ampliamento del caseificio) per raddoppiare l'attuale Eco-Stalla, diventando un allevamento cemento-free. L'EcoStalla rappresenta un'indubbia innovazione di sostenibilità ambientale, sostenuta anche dal progetto Auroral, finanziato dal programma UE Life.

Le attività concrete consisteranno in:

- Installazione della nuova lettiera;
- Utilizzo vecchia lettiera come fertilizzante biologico per concimare;
- Definizione del progetto per abbandonare entro il 2023 la stalla tradizionale e raddoppiare l'Eco- Stalla e promuovere il passaggio ad allevamento cemento-free.
- Costruzione della nuova Ecostalla e della tettoia-fienile
- Gestione del progetto Auroral, finanziato dal programma UE Life, per sostenere l'Eco Stalla
- Monitoraggio dei parametri di salute animali con installazione di sensori in grado di individuare e monitorare i principali comportamenti animali, in modo da ottenere risultati scientificamente rilevabili
- Trasferimento dei risultati ottenuti sulla piattaforma Auroral e condivisione con il gruppo progettuale, attraverso webinar e seminari con i partner del progetto (si prevede un innalzamento del Technology Readiness

Level (in breve TRL) come metrica di valutazione del grado di maturità tecnologica di un prodotto o processo dall'attuale 7 al 9 (maturità completa).

1.2 Attività in caseificio

- preparazione del materiale necessario in affiancamento ai ragazzi disabili inseriti;
- affiancamento nelle operazioni di omogeneizzazione e trattamento termico del prodotto;
- preparazione e assemblaggio imballi per i vasetti di yogurt pronti per la vendita in affiancamento ai ragazzi disabili inseriti;
- Sensibilizzazione delle aziende agricole con cui la cooperativa collabora affinché modifichino i metodi di coltivazione e produzione delle materie prime, in particolare per quanto riguarda la filiera legata alla produzione di latticini.

1.3 Promozione e realizzazione di pratiche di agricoltura simbiotica

- Ulteriore posa nel terreno di micorrize per potenziare le coltivazioni con il metodo simbiotico
- preparazione del materiale necessario alle attività negli orti e alla cura delle aree verdi in affiancamento alle persone svantaggiate inserite
- gestione di una piccola serra didattica (dal seme alla pianta) in affiancamento alle persone svantaggiate inserite
- attività di raccolta in affiancamento alle persone svantaggiate inserite
- attività di vendita al cliente finale attraverso canali quali i mercati di prossimità, i gruppi solidali di acquisto, le famiglie della comunità locale
- preparazione, pulizia e risistemazione propedeutica all'attività di ripopolamento delle aree verdi
- posa delle nuove piante e cura delle stesse, con la possibilità di integrare l'attività con la comunità di riferimento e chiunque voglia aderire al prototipo della campagna "Adotta un albero"
- Realizzazione di filiere produttive casearie con materie prime da agricolture simbiotica: linea di mozzarelle e formaggi da latte simbiotico in collaborazione con la Granda di Genola (partner del progetto), associazione e consorzio della provincia di Cuneo, che è anche un presidio Slow Food
- Attività di promozione del metodo simbiotico attraverso la partecipazione a convegni, incontri su simbiotico ecc.

1.4 Gestione del maneggio

- preparazione dei cavalli e degli asini
- riordino degli indumenti e degli attrezzi utilizzati
- accompagnamento degli esterni in visita durante le attività
- percorsi di ippoterapia e onoterapia per ragazzi disabili
- percorsi di ippoterapia e onoterapia per visitatori della Fattoria Didattica
- coinvolgimento di persone svantaggiate nelle diverse attività del maneggio

1.5 Attività con il pollaio mobile

- Produzioni di uova di animali allevati a terra per la vendita diretta
- Studio interazioni galline con altri animali, nell'ottica del metodo simbiotico
- gestione degli spostamenti del pollaio attraverso il rispetto dei cicli di rotazione a giorni alterni
- coinvolgimento di persone svantaggiate nelle diverse attività del pollaio
- attività di pet therapy;
- condivisione dei risultati sulla piattaforma Auroral

AZIONE 2: INSERIMENTO DI PERSONE SVANTAGGIATE NELLE ATTIVITA' DI AGRICOLTURA SOCIALE E DI PROTEZIONE AMBIENTALE

Con l'AZIONE 2 si cercherà di passare alla fase operativa e progettuale verso l'inserimento delle persone svantaggiate nelle attività di agricoltura sociale e di protezione ambientale, favorendo l'integrazione tra la dimensione ambientale e quella sociale. La conoscenza diretta, da parte dell'equipe dei soggetti per i quali si prevede un inserimento, anche in collaborazione con la Casa Famiglia S. Martino 3, consente agli operatori di ragionare con riferimento alle attività in essere e alla possibilità di incontro tra le attività proposte, le attitudini degli individui e gli obiettivi concordati. In particolare si adotteranno i seguenti passaggi:

2.1 Contatto con famiglie e servizi sociali e valutazione nuovi inserimenti

- incontro con i servizi sociali di riferimento
- incontro con le famiglie che direttamente si rivolgono alla cooperativa
- incontro con utenti e famiglie presentati dai servizi sociali

- riunione d'equipe tra i referenti delle attività e presentazione dei nuovi casi
- valutazione sulla possibilità di inserimento dei nuovi utenti con riferimento puntuale alle attività già esistenti
- convocazione degli utenti e delle famiglie per un colloquio conoscitivo e relative proposte

2.2 Inserimenti persone svantaggiate nelle attività della Cooperativa

- programmazione di un calendario di incontri propedeutici all'inserimento
- visite diurne dei nuovi utenti per conoscere le attività della cooperativa
- presentazione dei referenti delle singole attività ed effettivo inserimento nelle attività descritte (azione 1)
- potenziamento del protocollo sperimentale con il Servizio di Salute mentale di Cuneo per l'inserimento di soggetti con svantaggi plurimi con interventi di reinserimento lavorativo, abitativo e di vita sociale (attualmente già 3 persone inserite)
- potenziamento dei servizi di housing sociale forniti dalla cooperativa (ad oggi una famiglia accogliente, una Casa-Famiglia, un alloggio per la terza accoglienza e una coabitazione giovanile)

AZIONE 3: ATTIVITA' EDUCATIVE E DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SOCIALE

La Cooperativa realizza attività educative che si integrano a quelle prettamente agricole e produttive, con il fine di fornire servizi utili alla collettività e di sensibilizzare i diversi destinatari degli interventi allo sviluppo sostenibile, agli obiettivi dell'agenda 2030, alle buone pratiche di agricoltura sociale. Si tratta di interventi educativi e di laboratori esperienziali che possono avere ricadute positive sulla collettività e promuovere stili di vita alternativi rispettosi dell'ambiente e dei soggetti più fragili. In questa azione rientra anche l'attività di comunicazione attraverso i siti e le pagine social.

3.1 Incontri di formazione nelle scuole superiori della zona, orientati alla sostenibilità ambientale e sociale e agli obiettivi agenda 2030.

La Cooperativa realizza in particolare il laboratorio "IL PIANETA CHE SPERIAMO - Ecologia integrale per ascoltare il grido della terra e dei poveri" sui temi della sostenibilità, degli effetti ambientali e sociali legati all'interazione tra continente africano e mondo occidentale, dell'impronta ecologica e consumo consapevole, della biodiversità e agricoltura sociale, socializzazione delle esperienze virtuose nel territorio. L'attività prevede queste fasi:

- Formazione interna dell'equipe dei formatori;
- Promozione del progetto e contatto con le scuole interessate;
- Calendarizzazione dei percorsi;
- Realizzazione di laboratori di 5 incontri di 2 h ciascuno nelle classi;
- Relazioni e documentazione del percorso;

3.2 Realizzazione del Progetto Agriesperienze all'interno della Cooperativa

La Cooperativa realizza il progetto AGRIESPERIENZE, ovvero esperienze concepite e studiate per target differenti (studenti dalla scuola elementare all'Università, turisti locali ed internazionali, associazioni sportive e/o giovanili, clienti e partner) finalizzate a promuovere lo sviluppo sostenibile nelle sue tre dimensioni, anche attraverso l'incontro con le realtà della Cooperativa e della Casa Famiglia. Un incontro che coinvolge anche persone svantaggiate inserite nelle strutture.

Il progetto promuove attività di formazione, cultura del cibo, attività sociali, spazi per team building per aziende. Il progetto prevede le seguenti attività:

- Promozione del progetto AGRIESPERIENZE differenziata a seconda dei diversi target;
- Lavoro di segreteria per raccogliere adesioni e calendarizzare le attività;
- Realizzazioni di visite guidate di 1,5 h per gruppi di massimo 25 persone presso gli spazi della Cooperativa (Eco-stalla, orti, fattoria didattica, laboratori di trasformazione) con degustazione di yogurt;
- Realizzazione di visite di 2,5 h per gruppi di massimo 25 persone guidate presso gli spazi della Cooperativa con degustazione tematica guidata dei formaggi freschi, stagionati, yogurt e kefir
- Realizzazione di passeggiate a cavallo di 2 ore per gruppi di massimo 15 persone con degustazione di yogurt
- Visita in azienda di 3h e pranzo tematico per gruppi di 25 persone;
- Visita in azienda e laboratorio di caseificazione della durata di 3h per gruppi di 25 persone massimo;
- Visita in azienda e raccolta guidata di ortaggi ed ortoterapia della durata di 2,5 h per gruppi di massimo 20 persone;

3.3 Attività di sensibilizzazione e informazione sulla sostenibilità ambientale e sociale e agenda 2030

- Contatti con gruppi, scuole, associazioni del territorio, con i gruppi famiglia della diocesi ecc.
- Calendarizzazione eventi;
- Realizzazione di incontri di formazione per gruppi organizzati sui principali temi dell'Agenda 2030

- Attività di formazione in ambito Agroalimentare;
- Promozione, organizzazione e partecipazione ad incontri, webinar, seminari ecc. sulle tematiche relative alla sostenibilità ambientale e sociale e agenda 2030
- Attività di comunicazione attraverso lo storytelling e il potenziamento delle pagine Facebook e Instagram per sensibilizzare sullo sviluppo sostenibile e diffondere buone pratiche di agricoltura sociale.

3.4 Accoglienza di scolaresche e gruppi nella Fattoria Didattica

- Promozione delle attività della Fattoria Didattica in collaborazione con la Casa Famiglia S. Martino 3 presso scuole, gruppi giovanili e scout;
- Raccolta adesioni e calendarizzazione degli incontri;
- Accoglienza di gruppi giovanili e scout del nord Italia per settimane e weekend esperienziali;
- Realizzazione dei percorsi didattici legati all'orto e alle sue caratteristiche, ai cavalli, al benessere animale e al suo ciclo di vita, all'agricoltura biologica;
- Collaborazione con la cooperativa I Tesori della Terra per il progetto Agriesperienze con la messa a disposizione della Fattoria Didattica

AZIONE 4: VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI

L'azione di verifica e valutazione delle diverse attività portate avanti dalla Cooperativa è fondamentale per individuare elementi positivi e criticità e per riprogrammare le attività della sede, nonché per valutare l'impatto delle attività della cooperativa sulla promozione dello sviluppo sostenibile, nelle tre dimensioni.

4.1 Valutazione e analisi dei risultati raggiunti

- Incontro di verifica dei risultati ottenuti con le attività organizzate
- Incontro di confronto sull'impatto delle nuove attività proposte sui destinatari del progetto
- Valutazione dei progressi ottenuti
- Condivisione dei punti di forza e di criticità delle attività realizzate

4.2 Redazione di un report finale

- Analisi dei risultati ottenuti
- Stesura di un resoconto finale qualitativo e quantitativo (utilizzo di questionari)
- Analisi e valutazione di nuove proposte progettuali

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 ()*

SEDE: I TESORI DELLA TERRA – LABORATORIO AGRICOLO - SOCIALE												
Obiettivo specifico: Potenziare e qualificare pratiche di agricoltura sociale biologiche e simbiotiche che proteggano il suolo dal degrado, favoriscano la biodiversità e l'inclusione di almeno 51 persone svantaggiate inserite negli interventi della Cooperativa. Potenziare del 20% gli interventi di educazione alla sostenibilità ambientale e sociale orientate agli obiettivi dell'agenda 2030.												
AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 0: (fase preparatoria) ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA												
0.1 Analisi della situazione, valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali												
0.2 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio												
AZIONE 1: POTENZIAMENTO PRATICHE DI AGRICOLTURA CHE PROTEGGANO IL SUOLO DAL DEGRADO E FAVORISCANO LA BIODIVERSITA'												
1.1 Gestione e potenziamento dell'Eco Stalla												
1.2 Attività in caseificio												

1.2 Attività in caseificio

Il volontario accompagna gli utenti coinvolti nella preparazione dell'attrezzatura necessaria, li supporta durante l'attività di preparazione e assemblaggio degli imballi dei vasetti di yogurt per la vendita.

1.3 Promozione e realizzazione di pratiche di agricoltura simbiotica

Il volontario approfondirà grazie al supporto degli operatori dell'ente il metodo simbiotico e l'impatto ambientale. Offrirà supporto e accompagnamento alle persone svantaggiate inserite nelle attività di posa del terreno per potenziare le coltivazioni con il metodo simbiotico, nella preparazione dei materiali necessario per le attività degli orti, nella gestione della piccola serra didattica e nell'attività di raccolta.

Il volontario, inoltre, contribuirà alla posa delle nuove piante e cura delle stesse e alla promozione della campagna "Adotta un albero".

Contribuirà a promuovere e organizzare eventi di promozione del metodo simbiotico, e affiancherà gli operatori dell'ente nella partecipazione di convegni, incontri ecc.

1.4 Gestione del maneggio

Il volontario accompagna gli utenti che si occupano della preparazione dei cavalli, li segue durante il riordino degli indumenti e degli attrezzi utilizzati nell'attività di maneggio e supporta l'attività di accompagnamento degli avventori esterni che si recano alla cooperativa per partecipare alle attività del maneggio.

1.5 Attività con il pollaio mobile

Il volontario verrà affiancato ai disabili inseriti nella gestione, nella pulizia e nella cura del prototipo di pollaio mobile presente sui terreni della Cooperativa, approfondendo l'applicazione del metodo simbiotico anche nell'allevamento.

Affiancherà gli operatori dell'ente e i soggetti svantaggiati inseriti nelle attività di pet therapy.

Collaborerà nell'inserimento dei dati sulla piattaforma Auroral.

AZIONE 2: INSERIMENTO DI PERSONE SVANTAGGIATE NELLE ATTIVITA' DI AGRICOLTURA SOCIALE E DI PROTEZIONE AMBIENTALE

2.1 Contatto con famiglie e servizi sociali e valutazione inserimenti

Il volontario può essere coinvolto nelle riunioni d'equipe durante la discussione dei nuovi casi presentati dai servizi sociali di riferimento. Durante le riunioni potrà comprendere da vicino la modalità di intervento della cooperativa, mantenendo sempre un punto di vista di osservatore. Questa attività sostiene il volontario nella conoscenza delle principali tecniche del lavoro in team e lo aiuta a riconoscere i diversi ruoli dei componenti di un gruppo di lavoro. Viene proposto, al volontario, un corso di formazione sui principi dell'Agricoltura Sociale e sui temi della sostenibilità ambientale e viene proposta la progettazione di semplici attività lavorative da proporre ai ragazzi inseriti e attività di sensibilizzazione alla comunità esterna. Il volontario entrerà in contatto e affiancherà anche gli operatori della Casa Famiglia S. Martino 3 che collabora con la cooperativa nell'inserimento di persone svantaggiate e nella realizzazione di alcune attività.

2.2 Inserimenti persone svantaggiate nelle attività della Cooperativa

Il volontario partecipa alla programmazione di un calendario di incontri propedeutici all'inserimento dei nuovi utenti in cooperativa, supporta gli operatori durante le visite che i nuovi utenti fanno in forma diurna per conoscere le attività della cooperativa e durante lo svolgimento delle stesse una volta avvenuto l'inserimento effettivo. I volontari che avranno progettato alcune attività sono chiamati ad esserne i referenti in affiancamento agli operatori della cooperativa.

AZIONE 3: ATTIVITA' EDUCATIVE E DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SOCIALE

3.1 Incontri di formazione nelle scuole superiori della zona, orientati alla sostenibilità ambientale e sociale e agli obiettivi agenda 2030.

Il volontario partecipa ai momenti di formazione interna e agli incontri di programmazione e definizione dei laboratori dell'equipe dei formatori. Potrà offrire il suo apporto anche per qualificare e migliorare i percorsi stessi. Affiancherà gli operatori nelle attività di promozione del progetto "Il pianeta che speriamo" nelle scuole superiori, raccoglierà le adesioni e contribuirà alla definizione del calendario.

Affiancherà gli operatori nella preparazione del materiale necessario per la realizzazione dei laboratori e parteciperà ai laboratori stessi, coadiuvando nella gestione del gruppo classe e assumendo gradualmente la responsabilità della gestione di alcuni momenti formativi.

Realizzerà un report conclusivo dei percorsi.

3.2 Realizzazione del Progetto Agriesperienze all'interno della Cooperativa

Dopo aver approfondito il Progetto Agriesperienze, per comprenderne le finalità e la metodologia, l'operatore volontario affiancherà gli operatori dell'ente nella promozione del progetto, in modo differenziato a seconda dei diversi target (studenti delle scuole di vario ordine e grado, turisti, associazioni sportive e giovanili, clienti e partner ecc.). Contribuirà alla raccolta delle adesioni e alla calendarizzazione delle attività, nonché alla preparazione degli spazi e del materiale per i laboratori. Affiancherà gli operatori dell'ente nella realizzazione, assieme alle persone svantaggiate inserite in Cooperativa, delle attività previste dal progetto, e in particolare:

- Nella realizzazione di visite guidate presso gli spazi della Cooperativa con degustazione tematica guidata dei formaggi freschi, stagionati, yogurt e kefir
- Nella realizzazione di passeggiate a cavallo con degustazione di yogurt;
- Nella visita in azienda e pranzo tematico;
- Nella visita in azienda e laboratorio di caseificazione;
- Nella visita in azienda e raccolta guidata di ortaggi ed ortoterapia;

Dopo una prima fase di osservazione e comprensione delle attività, il volontario potrà gradualmente assumere alcune piccole responsabilità e la gestione di alcune fasi dei percorsi.

3.3 Attività di sensibilizzazione e informazione sulla sostenibilità ambientale e sociale e agenda 2030

L'operatore volontario, una volta compreso le finalità della cooperativa e le interconnessioni tra le diverse dimensioni della sostenibilità, contribuirà in modo attiva alla sensibilizzazione di gruppi, scuole, associazioni e gruppi familiari della Diocesi sui principali temi dell'Agenda 2030 e nelle attività di formazione in ambito agroalimentare. Contribuirà anche alla gestione della fase di promozione, contatto con i gruppi e calendarizzazione degli incontri.

Affiancheranno gli operatori dell'ente nella promozione, organizzazione e partecipazione di incontri, webinar, seminari ecc. sulle tematiche della sostenibilità ambientale e sociale e sulle buone pratiche sperimentate dalla cooperativa. Potranno condividere anche la loro esperienza di servizio civile all'interno della Cooperativa, sensibilizzando in particolare i propri coetanei e promuovendo l'impegno civico.

I volontari, inoltre, contribuiranno all'informazione su questi temi, attraverso la redazione di articoli, interviste, approfondimenti da pubblicare sul sito e sui social Facebook e Instagram della Cooperativa e sul sito www.serviziocivile.apg23.org.

3.4 *Accoglienza di scolaresche e gruppi nella Fattoria Didattica*

L'operatore volontario, una volta comprese le finalità e le metodologie della Fattoria Didattica, contribuirà alla promozione delle attività in collaborazione con la Casa Famiglia S. Martino 3 presso scuole, gruppi giovanili e scout. Affiancherà gli operatori nell'accoglienza di gruppi giovanili e scout del nord Italia per settimane e weekend esperienziali. Parteciperà attivamente alla realizzazione dei percorsi didattici legati all'orto e alle sue caratteristiche, ai cavalli, al benessere animale e al suo ciclo di vita, all'agricoltura biologica.

AZIONE 4: VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI

4.1 Valutazione e analisi dei risultati raggiunti

Il volontario, insieme agli operatori di riferimento, partecipa agli incontri di verifica circa i risultati e i progressi ottenuti dalle attività realizzate e condivide punti di forza o criticità emersi durante lo svolgimento delle stesse. La partecipazione del volontario a questa attività contribuisce ad accrescere la sua conoscenza rispetto al lavoro in team.

4.2 Redazione di un report finale

Il volontario affianca gli operatori nelle diverse fasi di analisi e valutazione dei risultati ottenuti. Si occupa della distribuzione dei questionari e della relativa elaborazione per arrivare alla stesura di un report finale per singolo utente, apportando contributi legati alla sua esperienza diretta nelle diverse fasi di svolgimento del progetto.

L'analisi congiunta dei singoli dati porterà ad avere anche elementi quantitativi oltre che qualitativi.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

OBIETTIVO SPECIFICO: Potenziare e qualificare pratiche di agricoltura sociale biologiche e simbiotiche che

proteggano il suolo dal degrado, favoriscano la biodiversità e l'inclusione di almeno 51 persone svantaggiate inserite negli interventi della Cooperativa. Potenziare del 20% gli interventi di educazione alla sostenibilità ambientale e sociale orientate agli obiettivi dell'agenda 2030.

I TESORI DELLA TERRA – LABORATORIO AGRICOLO - SOCIALE			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile Cooperativa	<p>Laurea in ingegneria</p> <p>Laurea in educatore sociale</p> <p>Esperienza pluriennale nelle produzioni casearie e nella gestione tecnica operativa di un'azienda casearia.</p> <p>Esperto di metodo simbiotico e di pratiche di agricoltura biologica.</p> <p>Esperienza pluriennale nell'inserimento di soggetti svantaggiati in azienda</p>	<p>AZIONE 0: (fase preparatoria) ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA</p> <p>0.1 Analisi della situazione, valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p>0.2 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: POTENZIAMENTO PRATICHE DI AGRICOLTURA CHE PROTEGGANO IL SUOLO DAL DEGRADO E FAVORISCANO LA BIODIVERSITA'</p> <p>1.1 Gestione e potenziamento dell'Eco Stalla</p> <p>1.2 Attività in caseificio</p> <p>1.3 Promozione e realizzazione di pratiche di agricoltura simbiotica</p> <p>AZIONE 2: INSERIMENTO DI PERSONE SVANTAGGIATE NELLE ATTIVITA' DI AGRICOLTURA SOCIALE E DI PROTEZIONE AMBIENTALE</p> <p>2.1 Contatto con famiglie e servizi sociali e valutazione inserimenti</p> <p>2.2 Inserimenti persone svantaggiate nelle attività della Cooperativa</p> <p>AZIONE 3: ATTIVITA' EDUCATIVE E DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SOCIALE</p> <p>3.1 Incontri di formazione nelle scuole superiori della zona, orientati alla sostenibilità ambientale e sociale e agli obiettivi agenda 2030.</p> <p>3.2 Realizzazione del Progetto Agriesperienze all'interno della Cooperativa</p>

			<p>3.3 Attività di sensibilizzazione e informazione sulla sostenibilità ambientale e sociale e agenda 2030</p> <p>AZIONE 4: VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI</p> <p>4.1 Valutazione e analisi dei risultati raggiunti</p> <p>4.2 Redazione di un report finale</p>
3	Educatori	<p>Laurea in educatore sociale.</p> <p>Esperienza pluriennale in attività di affiancamento e tutoraggio di soggetti disabili in cooperativa.</p>	<p>AZIONE 0: (fase preparatoria) ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA</p> <p>0.1 Analisi della situazione, valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p>0.2 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: POTENZIAMENTO PRATICHE DI AGRICOLTURA CHE PROTEGGANO IL SUOLO DAL DEGRADO E FAVORISCANO LA BIODIVERSITA'</p> <p>1.1 Gestione e potenziamento dell'Eco Stalla</p> <p>1.2 Attività in caseificio</p> <p>1.3 Promozione e realizzazione di pratiche di agricoltura simbiotica</p> <p>AZIONE 2: INSERIMENTO DI PERSONE SVANTAGGIATE NELLE ATTIVITA' DI AGRICOLTURA SOCIALE E DI PROTEZIONE AMBIENTALE</p> <p>2.1 Contatto con famiglie e servizi sociali e valutazione inserimenti</p> <p>2.2 Inserimenti persone svantaggiate nelle attività della Cooperativa</p> <p>AZIONE 3: ATTIVITA' EDUCATIVE E DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SOCIALE</p> <p>3.2 Realizzazione del Progetto Agriesperienze all'interno della Cooperativa</p> <p>3.3 Attività di sensibilizzazione e informazione sulla sostenibilità</p>

			<p>ambientale e sociale e agenda 2030</p> <p>AZIONE 4: VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI</p> <p>4.1 Valutazione e analisi dei risultati raggiunti</p> <p>4.2 Redazione di un report finale</p>
1	Chimico laboratorio	<p>di Laurea in chimica.</p> <p>Esperienza pluriennale nelle attività di formazione e affiancamento dei nuovi inserimenti alle attività di preparazione e produzione</p>	<p>AZIONE 0: (fase preparatoria) ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA</p> <p>0.1 Analisi della situazione, valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p>AZIONE 1: POTENZIAMENTO PRATICHE DI AGRICOLTURA CHE PROTEGGANO IL SUOLO DAL DEGRADO E FAVORISCANO LA BIODIVERSITA'</p> <p>1.2 Attività in caseificio</p> <p>AZIONE 2: INSERIMENTO DI PERSONE SVANTAGGIATE NELLE ATTIVITA' DI AGRICOLTURA SOCIALE E DI PROTEZIONE AMBIENTALE</p> <p>2.1 Contatto con famiglie e servizi sociali e valutazione inserimenti</p> <p>2.2 Inserimenti persone svantaggiate nelle attività della Cooperativa</p> <p>AZIONE 3: ATTIVITA' EDUCATIVE E DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SOCIALE</p> <p>3.2 Realizzazione del Progetto Agriesperienze all'interno della Cooperativa</p> <p>3.3 Attività di sensibilizzazione e informazione sulla sostenibilità ambientale e sociale e agenda 2030</p> <p>AZIONE 4: VERIFICA DEI RISULTATI</p> <p>4.1 Valutazione e analisi dei risultati raggiunti</p> <p>4.2 Redazione di un report finale</p>

1	Educatore	<p>Educatore professionale. Esperienza pluriennale come educatore e addetto ai progetti di integrazione sociale, di famiglie in stato di bisogno.</p> <p>Ha realizzato diversi progetti educativi e video sull'agricoltura sociale utilizzati per incontri di formazione nelle scuole. Referente artistico di progetti di imprenditoria sociale per l'inclusione con i detenuti del carcere di Cuneo.</p> <p>Coordinatore del progetto "Il pianeta che speriamo" nell'a.s. 2021-2022</p>	<p>AZIONE 3: ATTIVITA' EDUCATIVE E DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SOCIALE</p> <p>3.1 Incontri di formazione nelle scuole superiori della zona, orientati alla sostenibilità ambientale e sociale e agli obiettivi agenda 2030.</p> <p>3.2 Realizzazione del Progetto Agriesperienze all'interno della Cooperativa</p> <p>3.3 Attività di sensibilizzazione e informazione sulla sostenibilità ambientale e sociale e agenda 2030</p>
1	Educatore	<p>Laurea in educatore professionale.</p> <p>Esperienza pluriennale in attività di animazione e formazione sulle tematiche ambientali e sociali, volte alla tutela dell'ambiente e all'inclusione lavorativa.</p>	<p>AZIONE 0: (fase preparatoria) ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA</p> <p>0.1 Analisi della situazione, valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p>0.2 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1: POTENZIAMENTO PRATICHE DI AGRICOLTURA CHE PROTEGGANO IL SUOLO DAL DEGRADO E FAVORISCANO LA BIODIVERSITA'</p> <p>1.1 Gestione pascolo secondo il metodo simbiotico</p> <p>1.4 Gestione del maneggio</p> <p>1.5 Attività con il pollaio mobile</p> <p>AZIONE 2: INSERIMENTO DI PERSONE SVANTAGGIATE NELLE ATTIVITA' DI AGRICOLTURA SOCIALE E DI PROTEZIONE AMBIENTALE</p> <p>2.1 Contatto con famiglie e servizi sociali e valutazione inserimenti nella Fattoria Didattica</p> <p>2.2 Inserimenti persone svantaggiate nelle attività</p> <p>AZIONE 3: ATTIVITA' EDUCATIVE E DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SOCIALE</p>

			<p>SOCIALE</p> <p>3.3 Attività di sensibilizzazione e informazione sulla sostenibilità ambientale e sociale e agenda 2030</p> <p>3.4 Accoglienza di scolaresche e gruppi nella Fattoria Didattica</p> <p>AZIONE 4: VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI</p> <p>4.1 Valutazione e analisi dei risultati raggiunti</p> <p>4.2 Redazione di un report finale</p>
1	Riabilitatore equestre e responsabile della fattoria sociale	<p>Attestato di formazione.</p> <p>Esperienza pluriennale in attività di pet therapy, maneggio e fattoria didattica in ottica inclusiva di soggetti svantaggiati</p>	<p>AZIONE 1: POTENZIAMENTO PRATICHE DI AGRICOLTURA CHE PROTEGGANO IL SUOLO DAL DEGRADO E FAVORISCANO LA BIODIVERSITA'</p> <p>1.4 Gestione del maneggio</p> <p>AZIONE 2: INSERIMENTO DI PERSONE SVANTAGGIATE NELLE ATTIVITA' DI AGRICOLTURA SOCIALE E DI PROTEZIONE AMBIENTALE</p> <p>2.2 Inserimenti persone svantaggiate nelle attività.</p>

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Per la sede **I TESORI DELLA TERRA - LABORATORIO AGRICOLO-SOCIALE** si descrivono di seguito le risorse tecniche e strumentali:

OBIETTIVO SPECIFICO: Potenziare e qualificare pratiche di agricoltura sociale biologiche e simbiotiche che proteggano il suolo dal degrado, favoriscano la biodiversità e l'inclusione di almeno 51 persone svantaggiate inserite negli interventi della Cooperativa. Potenziare del 20% gli interventi di educazione alla sostenibilità ambientale e sociale orientate agli obiettivi dell'agenda 2030.	
AZIONE 0: (fase preparatoria) ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA	
0.1 Analisi della situazione, valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali	1 UFFICIO ATTREZZATO con pc e connessione internet 1 STAMPANTE MATERIALE DI CANCELLERIA (4 penne, 4 matite, 4 gomme, 10 quaderni, 4 block notes, 10 risme di carta A4 e A3, 4 raccoglitori, 200 cartelline in plastica, buste, graffette e 1 pinzatrice)
0.2 Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio	1 TELEFONO CELLULARE
AZIONE 1: POTENZIAMENTO PRATICHE DI AGRICOLTURA CHE PROTEGGANO IL SUOLO DAL DEGRADO E FAVORISCANO LA BIODIVERSITA'	
1.1 Gestione e potenziamento dell'Eco Stalla	1 UFFICIO ATTREZZATO con pc e connessione internet e stampante per le attività di monitoraggio e inserimento dati nella piattaforma del progetto Auroral MATERIALE DI CANCELLERIA (4 penne, 4 matite, 4 gomme, 10 quaderni, 4 block notes, 10 risme di carta A4 e A3, 4 raccoglitori, 200 cartelline in plastica, buste, graffette e 1 pinzatrice)

	<p>0 TELEFONO CELLULARE</p> <p>Una lettiera vecchia, da usare come fertilizzante biologico</p> <p>Una nuova lettiera</p>
1.2 Attività in caseificio	<p>200 Vasetti di vetro</p> <p>50 Scatole per imballaggio Nastro adesivo, etichette</p> <p>Kit per miscelazione degli ingredienti</p> <p>Kit per omogeneizzazione e trattamento termico del prodotto finito</p>
1.3 Promozione e realizzazione di pratiche di agricoltura simbiotica	<p>1 serra</p> <p>1 cella frigorifera per la conservazione dei prodotti raccolti</p> <p>Attrezzi agricoli (4 zappe, 4 pale, 4 innaffiatoi, 4 rastrelli ecc.)</p> <p>Semi o piantine da piantare</p> <p>Cassette e pallets per la raccolta e lo stoccaggio</p> <p>10 Piante per la piantumazione</p> <p>2 tagliaerba</p> <p>3 agevolatrici per la raccolta</p> <p>1 decespugliatore</p> <p>3 pale e 3 zappe</p>
1.4 Gestione del maneggio	<p>10 Staffe, 10 redini, 10 selle</p> <p>20 Coni, 10 barriere a terra, 20 cerchi</p>
1.5 Attività con il pollaio mobile	<p>1 struttura pollaio mobile</p> <p>Attrezzatura per la pulizia</p> <p>Vaschette portauova</p> <p>Tablet per la rilevazione e gestione dei dati sui prati stabili del progetto Auroral</p>
AZIONE 2: INSERIMENTO DI PERSONE SVANTAGGIATE NELLE ATTIVITA' DI AGRICOLTURA SOCIALE E DI PROTEZIONE AMBIENTALE	
2.1 Contatto con famiglie e servizi sociali e valutazione inserimenti	<p>1 UFFICIO ATTREZZATO con pc e connessione internet</p> <p>MATERIALE DI CANCELLERIA (4 penne, 4 matite, 4 gomme, 10 quaderni, 4 block notes, 10 risme di carta A4 e A3, 4 raccoglitori, 200 cartelline in plastica, 100 buste, graffette e 1 pinzatrice)</p> <p>1 TELEFONO CELLULARE</p> <p>1 AUTOMOBILE</p>
2.2 Inserimenti persone svantaggiate nelle attività della Cooperativa	<p>1 UFFICIO ATTREZZATO con pc e connessione internet</p> <p>MATERIALE DI CANCELLERIA (4 penne, 4 matite, 4 gomme, 10 quaderni, 4 block notes, 10 risme di carta A4 e A3, 4 raccoglitori, 200 cartelline in plastica, 100 buste, graffette e 1 pinzatrice)</p> <p>1 TELEFONO CELLULARE</p>
AZIONE 3: ATTIVITA' EDUCATIVE E DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SOCIALE	
3.1 Incontri di formazione nelle scuole superiori della zona, orientati alla sostenibilità ambientale e sociale e agli obiettivi agenda 2030.	<p>UFFICIO ATTREZZATO con pc e connessione internet 1 stampante</p> <p>Materiale di cancelleria vario</p> <p>1 televisore</p> <p>1 computer</p> <p>1 video proiettore</p> <p>2 video da presentare nel percorso</p>
3.2 Realizzazione del Progetto Agriesperienze all'interno della Cooperativa	<p>UFFICIO ATTREZZATO con pc e connessione internet 1 stampante per attività di promozione e segreteria</p> <p>Tablet per la raccolta dei dati da inserire sulla piattaforma Auroral</p> <p>UFFICIO ATTREZZATO con pc e connessione internet 1 stampante per attività di informazione e promozione</p>
3.3 Attività di sensibilizzazione e informazione sulla sostenibilità ambientale e sociale e agenda 2030	<p>1 aula didattica con relativa presenza di tavoli e sedie</p> <p>1 televisore</p> <p>1 computer</p> <p>1 video proiettore</p> <p>Materiale di cancelleria vario</p>
3.4 Accoglienza di scolaresche e gruppi nella Fattoria Didattica	<p>1 PC e connessione internet per attività di promozione e segreteria</p> <p>MATERIALE DI CANCELLERIA (4 penne, 4 matite, 4 gomme, 10 quaderni, 4 block notes, 10 risme di carta A4 e A3, 4 raccoglitori, 200 cartelline in plastica, 100 buste, graffette e 1 pinzatrice)</p> <p>1 TELEFONO CELLULARE</p>

	<p>1 AUTOMOBILE</p> <p>10 risme di fogli colorati, 10 paia di forbici, 10 tubetti di colla, 10 pacchetti di pennarelli, 10 righelli, 10 scotch, 100 cartelloni, 10 pacchetti di penne, 10 pacchetti di matite, 10 gomme, 10 temperini.</p> <p>1 Microfono per visite didattiche</p> <p>2 pentole di grandi dimensioni, 2 mestoli, 2 fornelli, 10kg di caglio, 300 vaschette di plastica, 500 barattoli di vetro per il laboratorio di trasformazione dei prodotti agricoli</p>
AZIONE 4: VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI	
<p>4.1 Valutazione e analisi dei risultati raggiunti</p> <p>4.2 Redazione di un report finale</p>	<p>1 UFFICIO ATTREZZATO con pc e connessione internet 1 STAMPANTE</p> <p>MATERIALE DI CANCELLERIA (4 penne, 4 matite, 4 gomme, 10 quaderni, 4 block notes, 10 risme di carta A4 e A3, 4 raccoglitori, 200 cartelline in plastica, 100 buste, graffette e 1 pinzatrice)</p> <p>1 TELEFONO CELLULARE</p>

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a effettuare le ore di formazioni anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale
9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
10. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

La Cooperativa, essendo un laboratorio di trasformazione, non ha periodi di chiusura fissati.

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

Di seguito i partner a sostegno delle attività a progetto:

AZIENDA AGRICOLA PANERO ROSANNA CF: 02412840049

Con riferimento all'obiettivo specifico "Potenziare e qualificare pratiche di agricoltura sociale biologiche e simbiotiche che proteggano il suolo dal degrado, favoriscano la biodiversità e l'inclusione di almeno 51 persone svantaggiate inserite

negli interventi della Cooperativa. Potenziare del 20% gli interventi di educazione alla sostenibilità ambientale e sociale orientate agli obiettivi dell'agenda 2030." l'azienda Panero collabora alla realizzazione delle seguenti AZIONI/attività:

AZIONE 1: POTENZIAMENTO PRATICHE DI AGRICOLTURA CHE PROTEGGANO IL SUOLO DAL DEGRADO E FAVORISCANO LA BIODIVERSITA'

1.4 Gestione del maneggio

1.5 Attività con il pollaio mobile

Attraverso:

- messa a disposizione del Maneggio "San Martino" dislocato all'interno dell'azienda agricola per le attività di pet therapy rivolte ai destinatari del progetto. Messa a disposizione degli istruttori per l'attività di maneggio a un costo scontato del 50%
- Disponibilità a donare prodotti agricoli quali frutta e verdura da utilizzare nei pasti durante alcuni eventi previsti dal progetto

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CONDIVIDERE ODV (92016850049)

Con riferimento all'obiettivo specifico "Potenziare e qualificare pratiche di agricoltura sociale biologiche e simbiotiche che proteggano il suolo dal degrado, favoriscano la biodiversità e l'inclusione di almeno 51 persone svantaggiate inserite negli interventi della Cooperativa. Potenziare del 20% gli interventi di educazione alla sostenibilità ambientale e sociale orientate agli obiettivi dell'agenda 2030", l'Associazione di volontariato Con dividere ODV collabora alla realizzazione delle seguenti attività/azioni:

AZIONE 2: INSERIMENTO DI PERSONE SVANTAGGIATE NELLE ATTIVITA' DI AGRICOLTURA SOCIALE E DI PROTEZIONE AMBIENTALE

2.1 Contatto con famiglie e servizi sociali e valutazione inserimenti

2.2 Inserimenti persone svantaggiate nelle attività della Cooperativa

AZIONE 3: ATTIVITA' EDUCATIVE E DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SOCIALE

3.1 Incontri di formazione nelle scuole superiori della zona, orientati alla sostenibilità ambientale e sociale e agli obiettivi agenda 2030.

3.3 Attività di sensibilizzazione e informazione sulla sostenibilità ambientale e sociale e agenda 2030

Attraverso:

- Messa a disposizione di volontari per lo svolgimento degli inserimenti delle persone svantaggiate e degli incontri di formazione nelle scuole e in generale di sensibilizzazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)*

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la

partecipazione da parte del gruppo;

- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.

- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore F- AGRICOLTURA e nell'area di intervento Agricoltura sociale (attività di riabilitazione sociale, attività sociali e di servizio alla comunità con l'uso di risorse dell'agricoltura, attività terapeutiche con ausilio di animali e coltivazione delle piante).

La formazione specifica proposta prevede un totale di 72h, di cui 34h erogate dall'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, mentre le restanti 38 saranno erogate dal Dipartimento per le politiche Giovanili e il Servizio Civile.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
<u>Modulo 1: Presentazione della progettualità dell'ente</u>	Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto; Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio; Visita guidata all'interno della Cooperativa; Il contributo dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e della Cooperativa I Tesori alla realizzazione del progetto	4 H
<u>Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</u>	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in	8 H

	<p>contemporanea nello stesso luogo;</p> <p>Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.</p> <p>Misure di prevenzione e protocolli anti –covid19</p>	
<u>Modulo 3: L'agricoltura sociale e il ruolo delle cooperative</u>	<p>Storia dell'agricoltura sociale nell'ente</p> <p>Analisi della legge, applicazioni pratiche e prospettive future</p> <p>Analisi della normativa del territorio sul tema dell'inserimento lavorativo in agricoltura di persone con disagio</p> <p>Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative</p> <p>Applicazione delle normative e criticità</p> <p>Il contributo della Cooperativa sociale nella promozione di uno sviluppo sostenibile: buone pratiche (eco stalla, metodo simbiotico)</p>	6 H
<u>Modulo 4: il progetto AGRILAB: Le piante e gli animali non discriminano nessuno 2024"</u>	<p>Approfondimento degli obiettivi e attività del progetto</p> <p>contributo del progetto alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile</p> <p>Il ruolo del volontario nel progetto</p> <p>Le relazioni con i destinatari del progetto</p> <p>L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose</p>	2 H
<u>Modulo 5: Educazione allo sviluppo sostenibile</u>	<p>Lo sviluppo sostenibile e gli obiettivi dell'agenda 2030</p> <p>Continente africano e mondo occidentale: effetti ambientali e sociali causati da questa interazione</p> <p>Impronta ecologica e consumo consapevole</p> <p>Biodiversità e agricoltura sociale</p> <p>La fattoria didattica e le Agriesperienze: imparare dall'esperienza</p> <p>Obiettivi e metodologie utilizzate nei laboratori educativi previsti dal progetto</p>	8 H
<u>Modulo 6: L'inserimento di persone fragili nelle attività del progetto</u>	<p>Elementi base della relazione d'aiuto</p> <p>Presa in carico della persona aiutata;</p> <p>Comunicazione, ascolto ed empatia;</p> <p>Le dinamiche emotivo-affettive della relazione d'aiuto;</p> <p>Gestione della rabbia e dell'aggressività</p> <p>Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative l'intervento di prossimità</p> <p>il burn out come rischio nelle relazioni educative</p> <p>L'agricoltura sociale come opportunità riabilitativa e di</p>	6h

	reinserimento sociale per persone svantaggiate	
--	--	--

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948 SLDRRT48D26H294P	Laureato in ingegneria elettronica, ha frequentato il corso per Responsabile della Prevenzione e Protezione. Dal 2009 è il Responsabile per la sicurezza per l'ente Comunità Papa Giovanni XXIII, con il compito di organizzare la formazione dei dipendenti e dei volontari, e sovrintendere all'organizzazione delle squadre di primo soccorso e antincendio. Dal 2021 non più responsabile della sicurezza, ma mantiene ruolo di formatore per l'ente. Nel 2020 ha coordinato la formazione per il personale e l'aggiornamento di tutte le procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture della Comunità Papa Giovanni XXIII.	<u>Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</u>
ORLANDI EMANUELE nato il 28/11/1986 a Torino (TO) RLNMLV86S28L219Q	Laurea Specialistica in Chimica dell'Ambiente e dei beni Culturali (2010). Corso per Operatori di Fattoria Didattica (2015). Dal 2016 operatore di fattoria didattica presso la coop i Tesori della Terra, dal luglio 2016 e dal 2017 dipendente presso la Coop. I Tesori della Terra	<u>Modulo 5: Educazione allo sviluppo sostenibile</u> <u>Modulo 3: L'agricoltura sociale e il ruolo delle cooperative</u>
MAURIZIO BERGIA nato il 28/01/1968 a Cuneo (CN) BRGMRZ68A28D205N	Laureato in Scienze dell'educazione. Da 20 anni formatore sui temi della relazione d'aiuto nell'ambito della disabilità e dell'agricoltura sociale. E' presidente della Coop. Agricola Sociale "I Tesori della Terra". Assessore ai servizi alla persona per 10 anni a Fossano.	<u>Modulo 1: Presentazione della progettualità dell'ente</u> <u>Modulo 3: L'agricoltura sociale e il ruolo delle cooperative</u> <u>Modulo 4: il progetto AGRILAB: Le piante e gli animali non discriminano nessuno 2024"</u> <u>Modulo 6: L'inserimento di persone fragili nelle attività del progetto</u>

<p>MANASSERO DARIO nato il 17/05/1966 a Fossano (CN)</p> <p>MNSDRA66E17D742B</p>	<p>Dal 1994 responsabile della Casa-famiglia "San Martino" di Cervasca. Dal '94 operatore della Cooperativa Sociale "Il Ramo" con la mansione di affiancare e supervisionare nelle attività agricole le persone fragili inserite. Conoscenza approfondita della normativa delle cooperative sociali.</p>	<p><u>Modulo 3: L'agricoltura sociale e il ruolo delle cooperative</u></p> <p><u>Modulo 6: L'inserimento di persone fragili nelle attività del progetto</u></p>
<p>FLAVIO ZANINI nato a Cuneo (CN) il 26/09/1963</p> <p>ZNNFLV63P26D205P</p>	<p>Educatore professionale, addetto ai progetti di integrazione sociale, di famiglie e adulti in situazione di disagio. Coordinatore del progetto "IL PIANETA CHE SPERIAMO" sui temi della sostenibilità, dell'impronta ecologica e consumo consapevole, della biodiversità e agricoltura sociale ecc.</p>	<p><u>Modulo 1: Presentazione della progettualità dell'ente</u></p> <p><u>Modulo 5: Educazione allo sviluppo sostenibile</u></p>

Rimini, 05/10/2023

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura Milani

Documento Firmato digitalmente